

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICA- FINANZIARIA ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47

(deve essere rilasciata da ciascun Soggetto del partenariato costituendo o costituito)

Oggetto: Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione di Enti del terzo settore (ETS), in qualità di Partner di coprogettazione di Regione Toscana ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n.117/2017 e degli artt. 11 e 13 della L. R. 65/2020, tramite la presentazione di proposte progettuali a valere sui Progetti PEGASO e FENICE finanziati dal Ministero della Giustizia PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027". CUP PEGASO: D51J25004840006; CUP FENICE: D51J25004830006.

Il sottoscritto
nato a il..... CF
residente a
via CAP
in qualità di legale rappresentante di
avente C.F. P.IVA,

capofila dell'ATS costituita o costituenda

partner dell'ATS costituita o costituenda

proponente il progetto

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

- di non essere inibito a contrarre con la P.A a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di non avere condanne penali, anche non definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla l. 689/1981 e s.m.i. per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro o, in ogni caso, previsti da leggi in materia di lavoro o di previdenza sociale;
- di non essere sottoposto alle misure di prevenzione disposte ai sensi della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, della Legge 31 maggio 1965 n. 575, della Legge 13 settembre 1982, n. 646, e dal D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- di non essere sottoposto negli ultimi 5 anni a sanzioni per illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al d.lgs. 231/2001;
- di essere in regola con le norme di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro previste dal D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- di non essere in situazioni di esclusione di cui agli artt. 94 - 98 del D.lgs. n. 36/2023;
- di non essere incorso in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 9 gennaio 2019, n. 3;
- di non essere incorso in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del D.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- di non essere incorso in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- di non essere incorso in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della Direzione

provinciale del lavoro territorialmente competente;

- di non aver compiuto gravi violazioni definitivamente accertate in merito agli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione italiana;¹
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le contribuzioni agli Enti Paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di Categoria;
- di avere sede legale e/o operativa nella Regione Toscana od impegnarsi ad attivarla in caso di approvazione e finanziamento del progetto da parte del Ministero competente.

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 e ss.mm.ii in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, dichiara:

(scegliere una delle seguenti opzioni)

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;
- di non essere tenuto in quanto.....(*specificare fattispecie che prevede l'esclusione dall'obbligo*).

Luogo e data

Firma digitale
del Legale rappresentante

N.B.

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dai Legali rappresentanti di tutti i componenti del partenariato costituendo o costituito con firma digitale (ai sensi dell'art. 7 dell'avviso)

¹ Ai sensi dell'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis del DPR n. 602/1973.